

Introduzione alla Psicologia

Lezione V

Le relazioni possono essere *gestite secondo modelli*

Parentali

sono le relazioni naturali, non scindibili neanche nel conflitto né esauribili con il disinteressamento (famiglia)

Intenzionali

nate dalla volontà specifica della persona, richiedono cura e mantenimento della stessa (coppia, amicizia)

Le relazioni possono essere *gestite secondo modelli*

Paritarie o egualitarie

in cui ciascuno si occupa dell'altro e cura la reciprocità del dare/ricevere (fratelli, coppia, amici)

Asimmetriche

di superiorità/inferiorità, secondo una forma archetipica “il più grande si occupa del più piccolo” (è questo se lo aspetta) e la donazione è sulla linea dal maggiore al minore e quest'ultimo non è necessariamente riconoscente (fratelli, coppia, amici, sconosciuti)

La famiglia è il primo contesto

in cui si fa esperienza delle relazioni. La qualità di queste relazioni determina lo stile principale che la persona andrà attuando negli incontri successivi e in generale nella sua modalità di interpretarsi nel mondo

Miti familiari

sono le leggende che fin dall'infanzia il bambino sente narrare come episodi che distinguono, qualificano, identificano lo stile del proprio clan

Riti familiari

i riti rappresentano modalità di comportamento che si riproducono senza spiegazione, perché *si è sempre fatto così*

La famiglia è il primo contesto

Fantasm

il non detto e non dicibile

il lato oscuro composto da esperienze che possono aver coinvolto parenti e di cui non si può parlare,

agendo come un'ombra che produce evitamenti e barriere di cui non si è consapevoli, ma che tuttavia operano nelle relazioni

Storia medica ed emotiva

ogni famiglia presente una modalità prevalente di ammalarsi, un modo di interpretare ed affrontare la malattia, nonché una modalità di reazione che enfatizza le emozioni, le riduce oppure le nega, uno stile linguistico

Nella vita familiare distinguiamo diversi tipi di relazione di cui è possibile fare esperienza

La coppia

La coppia è una relazione paritaria che nasce da una scelta

La coppia è in modello della futura coppia che i figli potranno costituire

Genitori e figli

```
graph TD; A[Genitori e figli] --> B[crescita e sviluppo]; A --> C[blocco e patologia]
```

crescita e sviluppo blocco e patologia

I fratelli

Il rapporto tra i fratelli introduce l'esperienza della divisibilità dell'amore

Di solito i fratelli, avendo vissuto insieme le vicissitudini dei sentimenti e dei conflitti che si sono sviluppati nell'intimità familiare, hanno una conoscenza reciproca cosciente, ma più spesso inconscia, del funzionamento psichico degli altri fratelli. Pertanto in ognuno di loro persisterà una certa forma di memoria di quanto è accaduto durante l'infanzia vissuta assieme. Sebbene crescendo prendano strade diverse, tale intimità lascia una traccia inconscia in ciascuno di essi. La conoscenza dell'identità dell'altro-fratello continua ad essere non solo un elemento di legame, ma anche un punto di riferimento per la propria identità

(Losso Roberto, *Psicoanalisi della famiglia*, Franco Angeli editore, Milan, 2007, pag. 59).

I fratelli

*Quando nasce il primo bambino, nella famiglia sorge il conflitto **intergenerazionale***

*quando nasce il secondo, si introduce il conflitto **intragenerazionale***

I fratelli sono così creatori del gruppo dentro la famiglia

(Brunori, 1997, Gruppo di fratelli, fratelli di gruppo, Borla, Roma)

I nonni

I nonni sono i depositari della tradizione familiare e della narrazione dei miti del clan, nonché della costruzione del senso temporale dell'identità

I parenti e gli altri adulti

La presenza di altri adulti nella vita familiare è una risorsa dal punto di vista dei modelli di identificazione possibile